



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

XI LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA PUBBLICA

N. 48

(8^a riunione)

MARTEDÌ 14 LUGLIO 2020

Edizione originale

(non revisionata)

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

48.

SEDUTA DI MARTEDI' 14 LUGLIO 2020 (8^a riunione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BUSCHINI**

Ufficio di Presidenza

Presidente: *Buschini Mauro*

Vicepresidenti: *Cangemi Giuseppe Emanuele; Porrello Devid*

Consiglieri Segretari: *Di Biase Michela; Giannini Daniele; Quadrana Gianluca*

Gruppi consiliari

Partito democratico: *Pd (c.g. Vincenzi Marco); Movimento 5 stelle: M5s (c.g. Lombardi Roberta); Forza Italia: FI (c.g. Simeone Giuseppe); Lega: Lega (c.g. Tripodi Orlando); Fratelli d'Italia: FdI (c.g. Ghera Fabrizio); Lista Civica Zingaretti: LcZ (c.g. Bonafoni Marta); Centro Solidale - Demo.s: CsD (c.g. Ciani Paolo); Lazio 2018: Laz18 (c.g. Parisi Stefano); Liberi e Uguali nel Lazio: LeU (c.g. Ognibene Daniele); +Europa Radicali: +Eu (c.g. Capriccioli Alessandro); Misto: Misto (c.g. Cavallari Enrico).*

INDICE

Ordine del giorno

(La seduta riprende alle ore 11,49)

PRESIDENTE.....1

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE.....1

Ordini del giorno di istruzione alla Giunta in relazione alla Proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019 adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 789 del 25 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE.....1

CORRADO (M5s).....1

(La seduta è sospesa alle ore 11,54 e riprende alle ore 12,02)

PRESIDENTE.....2

D28/2, presentato dai consiglieri Minnucci, Grippo, Capriccioli, De Paolis, Forte, Quadrana, Panunzi, La Penna, Patanè, Tidei, Califano, Battisti, Vincenzi, Mattia, Bonafoni, Lena, Leonori, Di Biase e Ciani, concernente: Emergenza coronavirus (O.d.g. n. 645)

PRESIDENTE.....2

VINCENZI (Pd).....2

D28/15, presentato dai consiglieri Porrello, De Paolis e Tidei concernente: Piano di riordino in materia di usi civici e competenza sulla nomina dei periti demaniali (O.d.g. n. 658)

PRESIDENTE.....2

CORRADO (M5s).....2

D28/19, presentato dai consiglieri Lombardi, Bonafoni, Ciani, Ognibene, De Paolis e Patanè, concernente: Interlocuzione con il governo per la riforma dell'articolo 5 del Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015) (O.d.g. n. 662)

PRESIDENTE.....2

BONAFONI (LcZ).....2
GHERA (Fdl).....3

Votazione

PRESIDENTE.....3

D28/20, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Iniziative per il celere avviamento delle procedure straordinarie e ordinarie di messa in sicurezza del fiume Mignone (O.d.g. n. 662)

PRESIDENTE.....3
BLASI (M5s).....3

Votazione

PRESIDENTE.....4

D28/21, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Individuazione degli ambiti di bacino idrografico previsti dalla legge regionale 5/2014 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque” (O.d.g. n. 663)

PRESIDENTE.....4
BLASI (M5s).....4
DE PAOLIS (LcZ).....5

Votazione

PRESIDENTE.....5

D28/22, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e di archeologia industriale della salina di Tarquinia (O.d.g. n. 665)

PRESIDENTE.....5
BLASI (M5s).....5

Votazione

PRESIDENTE.....5

D28/23, presentato dal consigliere Lombardi, concernente: Istituzione Fondo rotativo per il reddito energetico (O.d.g. n. 666)

PRESIDENTE.....5
CORRADO (M5s).....5

Votazione

PRESIDENTE.....6

D28/24, presentato dai consiglieri Righini e Maselli, concernente: Casa della Salute di Palombara Sabina (O.d.g. n. 667)

PRESIDENTE.....6,7
RIGHINI (Fdl).....6
MASELLI (Fdl).....6
BONAFONI (LcZ).....7

Votazione

PRESIDENTE.....7

D28/25, presentato dai consiglieri Colosimo, Ghera, Righini, Aurigemma, Maselli e Pirozzi, concernente: Istituzione, per il sostegno alla maternità, del progetto “Pacco Mamma” (O.d.g. n. 668)

PRESIDENTE.....7,8,9
COLOSIMO (Fdl).....7,10
BONAFONI (LcZ).....8
CIANI (CsD).....8
CAPRICCIOLI (+Eu).....8
GHERA (Fdl).....9
CORRADO (M5s).....10
MATTIA (Pd).....10

Votazione

PRESIDENTE.....11

D28/26, presentato dai consiglieri Tripodi, Corrotti, Giannini e Cartaginese, concernente: Sicurezza nelle strutture regionali (O.d.g. n. 669)

PRESIDENTE.....11

Votazione

PRESIDENTE.....11

D28/27, presentato dai consiglieri Tripodi, Giannini, Corrotti, Cartaginese e Ciacciarelli, concernente: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade migliori (O.d.g. n. 670)

PRESIDENTE.....11

Votazione

PRESIDENTE.....11

D28/28, presentato dai consiglieri Tripodi, Giannini, Corrotti, Cartaginese e Ciacciarelli, concernente: completamento dell'acquisizione delle strade migliare alla Rete viaria regionale. Integrazione alla DGR 28 maggio 2019 n. 334 (O.d.g. n. 671)

PRESIDENTE.....11

Votazione

PRESIDENTE.....12

D28/15, presentato dai consiglieri Porrello, De Paolis e Tidei concernente: Piano di riordino in materia di usi civici e competenza sulla nomina dei periti demaniali (O.d.g. n. 658)

PRESIDENTE.....12

Votazione

PRESIDENTE.....12

D28/16, presentato dai consiglieri Porrello, De Vito, Corrado e Ciani, concernente: Verifica della reale accessibilità delle stazioni alle persone con disabilità o persone a ridotta mobilità (PRM) (O.d.g. n. 659)

PRESIDENTE.....12

Votazione

PRESIDENTE.....12

D28/17, presentato dai consiglieri Porrello e De Vito, concernente: Individuazione del consiglio di amministrazione quale organo amministrativo adeguato per la società regionale ASTRAL S.p.A (O.d.g. n. 660)

PRESIDENTE.....12

D28/18, presentato dai consiglieri Porrello e Giannini, concernente: Commissariamento del servizio idrico integrato (O.d.g. n. 661)

PRESIDENTE.....12

Votazione

PRESIDENTE.....13

(La seduta termina alle ore 12,48)

La seduta riprende alle ore 11,49

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori della seduta n. 48.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il Vicepresidente della Giunta regionale, assessore Daniele Leodori, sarà assente nella riunione odierna poiché impegnato in attività istituzionali e, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, del Regolamento dei lavori del Consiglio, sarà computato come presente ai fini della fissazione del numero legale.

Ordini del giorno di istruzione alla Giunta in relazione alla ex proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 789 del 25 ottobre 2019, concernente: “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione” (Prosecurazione esame)

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Riassumo un po' lo stato dell'arte di questa seduta, la n. 48 del 29 gennaio 2020, che aveva all'ordine del giorno, al punto n. 2, la proposta di legge n. 194 del 31 ottobre 2019 “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, approvata il 21 febbraio 2020.

Collegati ad essa erano stati presentati, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori, 28 ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale.

L'Aula ha esaminato i primi 14, accantonando il D28/2, nella riunione del 26 febbraio, aggiornandosi prima al 4 marzo e poi al 9 marzo. Però poi è intervenuto, come ben sappiamo, il *lockdown* per il Covid-19.

Dobbiamo esaminare i rimanenti 15 ordini del giorno e poi la seduta n. 48 verrà chiusa. Gli ordini del giorno che restano sono 15.

Partiremo dal D28/2, che era stato accantonato. Poi, passeremo ai seguenti.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori e in particolare per farle due comunicazioni, anzi due richieste.

La prima è legata alla fascicolazione degli ordini del giorno, per i quali le chiedo, a nome del collega Porrello, che è assente in quanto Vicepresidente presente alla Conferenza dei Presidenti del Consiglio, di poter rinviare gli ordini del giorno che vanno dal D28/13 fino al D28/16 e il D28/18, che sono tutti a sua prima firma. Mentre chiedo di ritirare il D28/17.

Questo è ai fini del lavoro legato agli ordini del giorno. Dopodiché, Presidente, io le chiedo dov'è la maggioranza.

Presidente, è vero che dobbiamo chiudere una seduta un po' datata, ma ci sono ordini del giorno importanti. Alcuni sono superati dai fatti, dalle vicende, ma altri sono comunque importanti. Ritengo imbarazzante iniziare i lavori e le votazioni alla presenza di una decina di Consiglieri su 51.

Fatti salvi e giustificati coloro che hanno impegni istituzionali, piuttosto che magari chi ha problemi importanti, su 51 Consiglieri è imbarazzante vedere un'Aula vuota limitata a dieci Consiglieri.

Presidente, le chiedo di sospendere e di aspettare che arrivi un numero di persone per poter procedere anche ad una votazione.

Grazie.

PRESIDENTE. D'accordo su questo. Sospenderemo fino alle 12.

Consigliera, sugli ordini del giorno che chiede di rinviare, noi oggi abbiamo convocato per chiudere la seduta. Quindi, sarei per discuterli. Alcuni si riterrà di ritirarli, quelli del consigliere Porrello, per magari porli all'ordine del giorno di una seduta che faremo sulle mozioni e interrogazioni, quella che abbiamo concordato in Capigruppo di fare ogni mese. Però, noi abbiamo la necessità di chiudere questa seduta. Dunque, sarei per discutere quelli che riterrete opportuno discutere ed eventualmente di ritirarne qualcuno, magari

quelli ai quali il consigliere Porrello tiene particolarmente, per poterli ripresentare quando faremo la seduta di interrogazioni e mozioni.

Il Consiglio riprende alle ore 12,00.

(La seduta è sospesa alle ore 11,54 e riprende alle ore 12,02)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio.

D28/2, presentato dai consiglieri Minnucci, Grippo, Capriccioli, De Paolis, Forte, Quadrana, Panunzi, La Penna, Patanè, Tidei, Califano, Battisti, Vincenzi, Mattia, Bonafoni, Lena, Leonori, Di Biase e Ciani, concernente: Emergenza coronavirus (O.d.g. n. 645)

PRESIDENTE. Partiamo dall'ordine del giorno D28/2, è il primo ordine del giorno, a prima firma del consigliere capogruppo Vincenzi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI (Pd). Presidente, è un ordine del giorno di febbraio 2020 che impegnava la Giunta in alcune attività che dovevano essere avviate contestualmente all'impegno e riteniamo che ci sia stata effettivamente una risposta a queste richieste, anche se non abbiamo votato l'ordine del giorno, quindi lo ritiriamo.

Grazie.

PRESIDENTE. È ritirato.

D28/15, presentato dai consiglieri Porrello, De Paolis e Tidei concernente: Piano di riordino in materia di usi civici e competenza sulla nomina dei periti demaniali (O.d.g. n. 658)

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno D28/15. Consigliera Corrado, a maggiore precisazione, gli ordini del giorno 13 e 14 sono già stati discussi, quindi

riprendiamo dal 15, ed è a firma Porrello, De Paolis, Tidei.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Presidente, rispetto a quello che ci siamo detti prima nella fase dell'ordine dei lavori, le voglio chiedere se è possibile accantonarli, mentre discutiamo tutti gli altri, quelli a prima firma del collega Porrello, che dovrebbe riuscire ad arrivare in tempo, altrimenti li metteremo in votazione alla fine di tutta la discussione.

PRESIDENTE. Sono d'accordo.

D28/19, presentato dai consiglieri Lombardi, Bonafoni, Ciani, Ognibene, De Paolis e Patanè, concernente: Interlocazione con il governo per la riforma dell'articolo 5 del Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015) (O.d.g. n. 662)

PRESIDENTE. Passiamo, quindi, all'ordine del giorno D28/19, che è a firma Lombardi, Bonafoni.

Ha chiesto di parlare la consigliera Bonafoni. Ne ha facoltà.

BONAFONI (LcZ). Grazie, Presidente.

Intervengo, per la verità, non soltanto in nome della capogruppo Lombardi, ma anche della maggioranza. Come vedete, questo è un ordine del giorno firmato da tutti i Gruppi della maggioranza, più il Movimento 5 Stelle, ed è firmato da un pezzo di quei Consiglieri che si sono messi al lavoro nell'ormai lontano Collegato intorno al tema della casa. In quell'occasione arrivammo a votare la regolarizzazione per quanto riguarda le case occupate della nostra regione, così come un emendamento sull'emergenza abitativa, questo è un ordine del giorno che si rifà al tema dell'articolo 5 del decreto Lupi del 2014.

Non prendo molto tempo, ma nel frattempo, peraltro anche in questi ultimissimi giorni, il tema della residenza slegata dai diritti, dalla dignità, dalla possibilità di vita rispetto alla legalità, una

legalità, a nostro modo di vedere, vuota, se non ancorata a quella dignità e a quei diritti, è stato colpito per ben due volte dalla Corte costituzionale nel momento in cui si è espressa sui decreti “Sicurezza” stralciando il passaggio legato all’iscrizione all’anagrafe e alla residenza, poi all’interno del decreto “Rilancio” del Governo Conte laddove si è deciso di far accedere al reddito d’emergenza anche coloro che non sono possessori della residenza, quindi includendo proprio quella platea a cui noi guardiamo oggi con questo ordine del giorno.

L’ordine del giorno non dice altro che suscitare l’impegno della Giunta nell’interlocuzione con il Governo, in particolare chiaramente con il Ministero competente, con la ministra De Micheli, per poter arrivare finalmente a una abrogazione di quell’articolo 5 o a una sua profonda revisione, perché ci sembra che sia giunto il momento, una volta di più dopo la crisi sociale seguita alla crisi sanitaria da Covid-19, di scollegare definitivamente il diritto alla vita di chi ha occupato per necessità una casa da una norma dello Stato.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (FDI). Il tema dell’emergenza abitativa è un tema molto importante, però questo documento è politicamente confuso. Intanto si parla della normativa che porta il nome dell’ex ministro Lupi, ma sappiamo benissimo che il Governo in quel momento era un Governo Lupi ma anche un Governo Renzi, quindi a guida PD, a guida della sinistra, quindi oggi sembra che quel provvedimento viene disconosciuto, però ricordiamo benissimo che in quegli anni governava il centrosinistra, con le sue propaggini, che in questo momento governa la Regione Lazio. Quindi, questa limitazione, questo ragionamento è stato fatto, comunque, da un Governo di sinistra. Questo lo dico per capire bene.

Oggi si chiede una riforma, un ragionamento, e su questo ovviamente bisogna riflettere. Tra l’altro, questi argomenti vanno a toccare tutti quanti. Ci

sono le legittime aspettative di famiglie che sono là da molti anni, che hanno dei diritti, che hanno situazioni di difficoltà, e ci sono quelli che, invece, sono dediti ad occupazioni abusive ripetute e costanti e magari vanno a o rivendersi le abitazioni e fanno attività di dubbia legalità. Sono tematiche differenti che non possono essere approcciate come fa la maggioranza in Consiglio regionale, che mischia tutto. Ci sono delle persone che hanno oggettivamente dei diritti, che devono fare adempimenti formali per potersi mettere in regola e altri, invece, che sono dediti alle occupazioni, occupazioni spesso politicizzate, capitanate dai centri sociali. Non possiamo mettere tutto nello stesso calderone.

Credo che sia giusto ricordare che questi provvedimenti, di cui si chiede la riforma, sono stati fatti dal Governo di sinistra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l’ordine del giorno D28/19. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/20, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Iniziative per il celere avviamento delle procedure straordinarie e ordinarie di messa in sicurezza del fiume Mignone (O.d.g. n. 662)

PRESIDENTE. Passiamo all’ordine del giorno D28/20, a prima firma Blasi.

Ha chiesto di parlare la consigliera Blasi. Ne ha facoltà.

BLASI (M5s). Grazie, Presidente. Intervengo su questo ordine del giorno che riguarda la messa in sicurezza di un fiume che ricade nella provincia di Viterbo al confine tra il Comune di Tarquinia e di Civitavecchia, un corso d’acqua minore, il fiume Mignone. Nel corso dei mesi, dell’autunno 2019, ha subito danni riferiti a delle esondazioni, delle

alluvioni che ci sono state, che hanno danneggiato, in realtà, i campi circostanti, provocando danni alle coltivazioni.

Rispetto a questo il fiume per poter mettere in sicurezza e far sì che siano in sicurezza i terreni circostanti, necessita di opere di manutenzione, di attività di manutenzione costante. Per questo chiedo un impegno alla Giunta, tramite il Consiglio regionale, a stanziare adeguate risorse finanziarie per la tutela delle aree agricole dai danni derivati dalle esondazioni, ad avviare quanto prima un tavolo tecnico per la definizione degli interventi di manutenzione non solo straordinaria, ma anche ordinaria per la messa in sicurezza degli argini della rete idrica e delle aree agricole circostanti il fiume Mignone e a predisporre, nell'immediato, le risorse economiche necessarie per la manutenzione ordinaria del fiume Mignone, anche e non solo utilizzando gli importi di spesa disimpegnati con una determinazione indicata nelle premesse. Grazie.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno D28/20. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

(segue t. 2)

D28/21, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Individuazione degli ambiti di bacino idrografico previsti dalla legge regionale 5/2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque" (O.d.g. n. 663)

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno D28/21, a prima firma Blasi. Vuole che leggo io l'impegno o lo illustra lei?

Ha chiesto di parlare la consiglieria Blasi. Ne ha facoltà.

BLASI (M5s). Grazie, Presidente. Mi conceda qualche minuto, perché questo tema non è affatto superato dalle condizioni che abbiamo vissuto. In realtà, questo è un tema sempre attuale, perché riguarda la tutela del

bene comune per eccellenza, che è l'acqua, ovvero la gestione pubblica delle acque e una legge approvata all'unanimità in questo Consiglio regionale nel 2014, la legge n. 5 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque". Questa legge prevedeva degli impegni ben precisi da portare avanti affinché questa legge fosse resa operativa da parte del Consiglio regionale e poi successivamente dalla Giunta. Cosa chiede questo ordine del giorno? Chiede che questi impegni vengano definiti, si arrivi ad una fine, alla definizione, in particolare, degli ambiti di bacino idrografico, che sono una condizione *sine qua non* l'operatività della legge stessa.

È necessario che la Giunta si faccia carico dell'individuazione di questi ambiti di bacino idrografico, per i quali esiste già una bozza, un elaborato tecnico, una proposta che viene dai forum per l'acqua pubblica.

In questo ordine del giorno si vuole riprendere questa proposta, tanto più che esiste l'articolo 17 della legge regionale n.7/2017 che prevede che entro sessanta giorni dall'approvazione di quella legge nel 2017 la Giunta regionale individui gli ambiti di bacino ottimali, di bacino idrografico.

Vado a sintetizzare l'ordine del giorno che comunque, secondo me, è estremamente importante e quindi chiedo di avviare un confronto con un forum italiano dei movimenti per l'acqua e con i comitati per l'acqua pubblica per arrivare alla definizione di questi ambiti di bacino idrografico; a tener conto della proposta fatta a suo tempo, alcuni anni fa, da parte del forum italiano dei movimenti per l'acqua e dei comitati per l'acqua pubblica, per individuare questi ambiti di bacino idrografico, quindi riprendere quella proposta, che è tuttora valida, perché aveva delle basi tecniche abbastanza importanti, e poi arrivare alla definizione di questi ambiti di bacino idrografico.

Tra l'altro, ricordo al Consiglio che, proprio per arrivare a questa definizione, l'assessore Alessandri aveva predisposto un tavolo tecnico, un tavolo di lavoro, che arrivasse a definire anche questi ambiti di bacino idrografico. Io ho interrogato l'assessore Alessandri sui lavori che stava

portando avanti il tavolo tecnico. Nei fatti, però, ad oggi, la Giunta non li ha ancora individuati.

Alla luce dell'incontro che c'è stato con lei, presidente Buschini, alcune settimane fa con i rappresentanti dei Comitati per l'acqua pubblica, che hanno consegnato delle firme chiedendo l'attuazione di questa legge, chiedo l'approvazione di questo ordine del giorno al Consiglio regionale.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere De Paolis. Ne ha facoltà.

DE PAOLIS (*LcZ*). Grazie, Presidente.

Brevemente. Solo per dichiarare il nostro voto favorevole a questo ordine del giorno, essendo stati anche firmatari di una legge, la scorsa legislatura, che chiedeva proprio questo. Bene ha fatto la consigliera Blasi a riprendere questo ragionamento. Speriamo che passi questo ordine del giorno e si riesca a riavviare questa discussione su questo tema.

Grazie.

Votazione

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno D28/21. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/22, presentato dai consiglieri Blasi e Pernarella, concernente: Iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e di archeologia industriale della salina di Tarquinia (O.d.g. n. 665)

PRESIDENTE. Passiamo al D28/22, a firma Blasi.

Leggo io l'impegno, Consigliera, o lo illustra lei?

Ha chiesto di parlare la consigliera Blasi. Ne ha facoltà.

BLASI (*M5s*). Grazie, Presidente.

Lo illustro perché è bene che il Consiglio sia informato di quello che è un bene preziosissimo che esiste sul territorio della

regione Lazio, ossia una ex salina, l'unica salina che esisteva nella regione Lazio, che si trova a Tarquinia. Un impianto dismesso ormai da più di vent'anni, che è un esempio importantissimo, straordinario di archeologia industriale, ormai in totale stato di abbandono da più di vent'anni e che, invece, dovrebbe essere recuperato e potrebbe diventare un sito attrattivo da un punto di vista culturale, anche per archeologia industriale, e naturalistico, perché adiacente a una riserva naturale.

Che cosa si chiede alla Regione e alla Giunta? L'impegno a predisporre un apposito progetto di fattibilità tecnica ed economica contenente misure di sostenibilità economica, finanziaria e ambientale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico e industriale del borgo storico, compatibilmente con le esigenze della riserva naturale.

In sostanza, chiedo che la Regione e la Giunta si impegnino a effettuare un progetto di fattibilità per il recupero di questo preziosissimo sito.

Grazie.

PRESIDENTE. Non ho interventi.

Votazione

PRESIDENTE. Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/23, presentato dal consigliere Lombardi, concernente: Istituzione Fondo rotativo per il reddito energetico (O.d.g. n. 666)

PRESIDENTE. Il D28/23, a firma della consigliera Lombardi, possiamo accantonarlo oppure c'è un Consigliere che lo sottoscrive? Lo sottoscrive la consigliera Corrado.

Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (*M5s*). Grazie, Presidente.

Confermo la sottoscrizione. L'ordine del giorno impegna la Giunta a dare attuazione, entro il 2020, quindi entro la fine dell'anno, all'istituzione del Fondo rotativo per il

reddito energetico, che è stato già approvato dal Consiglio regionale. È stato inserito un emendamento anche all'interno del Collegato. È stato approvato a gennaio 2019 un ordine del giorno rispetto ad una serie di impegni, ma questi risultano disattesi e inattuati.

L'obiettivo dell'ordine del giorno è quello di chiedere che si dia attuazione entro la fine di quest'anno e di individuare le risorse disponibili per l'attuazione di questo fondo anche con il Piano energetico regionale, che è in discussione in Commissione, tra l'altro, che è stato incardinato, quindi implementare anche il Piano con le risorse per dare attuazione all'istituzione del fondo.

PRESIDENTE. Grazie, Consiglieria.

Votazione

PRESIDENTE. Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/24, presentato dai consiglieri Righini e Maselli, concernente: Casa della Salute di Palombara Sabina (O.d.g. n. 667)

PRESIDENTE. Passiamo al D28/24, a firma Righini e Maselli. Leggo l'impegno o lo illustra lei, Consigliere? Lo illustra? Bene.

Ha chiesto di parlare il consigliere Righini. Ne ha facoltà.

RIGHINI *(Fdl)*. Grazie, Presidente.

Questa è una vicenda che ormai si trascina già da molti anni, Presidente, e su cui chiediamo un intervento definitivo e risolutivo. La Casa della salute di Palombara è stata annunciata e avviata nel suo completamento già da alcuni anni, ma inspiegabilmente questo completamento di tutti i servizi previsti all'interno della Casa della salute stenta a trovare una soluzione definitiva. Manca soprattutto il personale medico, e confidiamo che l'ultimo sblocco di assunzioni da *turnover* del personale sanitario possa essere un'opportunità, così come mancano alcune attrezzature anche diagnostiche. Quindi, l'impegno che

chiediamo al Consiglio regionale è quello di sollecitare la definizione di una pratica, che peraltro era nell'attività di programmazione già della precedente legislatura dell'Amministrazione Zingaretti e che oggi dovrebbe finalmente trovare completamento.

È bene ricordare che la Casa della salute di Palombara fu una delle prime a essere avviata, anche perché in quel Comune esisteva in precedenza un ospedale, chiuso con il famigerato decreto n. 80, per cui la soluzione di un importante presidio medico dove addirittura c'era un ospedale offrirebbe un'opportunità non solamente al comune di Palombara, ma all'intero territorio. È bene ricordare che gli ospedali più vicini sono quello di Monterotondo, da un lato, e quello di Tivoli, dall'altro, entrambi a una distanza abbastanza significativa. Comunque, sarebbe un presidio importante per la Sabina Romana ma anche Reatina perché, come saprete, la Casa della salute di Palombara si trova anche a ridosso della provincia di Rieti.

Crediamo, quindi, che questo intervento annunciato, avviato e mai completato possa finalmente vedere la luce. È un impegno a cui credo tutti quanti dobbiamo tendere.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

MASELLI *(Fdl)*. Grazie, Presidente.

Intervengo solo per integrare quello che ha già ben detto il collega Righini. Mi spiace solo che manchi l'Assessore alla sanità, anche se conosce bene il problema, dal momento che abbiamo più volte affrontato la questione in Commissione Sanità. Non c'è dubbio che arrivati ad oggi avremmo auspicato di essere una situazione diversa, e cioè che, comunque, arrivati ormai a luglio 2020 auspicavamo che questa struttura fosse ormai completata, quindi che la Casa della salute di Palombara fosse completata, fosse attiva e desse tutti quei servizi ricompresi nella Carta dei servizi.

Noi, invece, Presidente, abbiamo sentito l'esigenza di fare questo ordine del giorno, da una parte, perché siamo in un forte ritardo, nonostante il precedente commissario Quintavalle avesse fatto, già due anni fa, un

timing ben preciso, però questo *timing* non è stato rispettato, quindi c'è un forte ritardo. Noi sappiamo questo comune e questa realtà importante della Sabina Romana il grande sacrificio che hanno fatto, l'alto prezzo che hanno pagato nel 2006 rinunciando all'ospedale SS. Salvatore di Palombara Sabina, ma con l'impegno che si sarebbe trasformato in una efficiente Casa della salute, che poi è stato – mi lasci dire, Presidente – un motivo rispetto al tema sanitario da parte del centrosinistra per innalzare una bandiera (se così posso dire), comunque è stato un tema molto annunciato, come se fosse stata trovata una grande soluzione per integrare il sistema sanitario, insomma sono state un cavallo di battaglia nel centrosinistra le Case della salute, però questo è un esempio di un forte ritardo.

L'ordine del giorno vuole assolutamente sensibilizzare l'Aula, ma più che altro l'Assessore affinché si rispetti il *timing* che era stato ben definito dal precedente commissario. Il nuovo direttore che è arrivato, francamente, ecco il motivo anche dell'ordine del giorno, rispetto alle azioni che ha fatto ultimamente, non ci conforta, perché non solo ha portato avanti, senza alcun coinvolgimento del Comune di Palombara, dell'Amministrazione comunale di Palombara, l'atto aziendale dell'ASL RM5, dove ha annunciato la trasformazione delle REMS da provvisorie a definitive. Questa è una cosa che un po' ci ha preoccupato. Il direttore generale, appena si è insediato, nei giorni successivi, ha presentato tutta una serie di interventi che riguardano l'ASL RM5 dove, però, non si è assolutamente accennato ad alcun intervento rispetto al ripristino, alla rifunzionalizzazione della Casa della salute di Palombara. Questi sono degli elementi che ci preoccupano.

Presidente, speriamo che questo ordine del giorno venga approvato. Sappiamo l'importanza relativa che ha l'ordine del giorno, ma speriamo che possa sensibilizzare non solo l'Aula, ma principalmente l'Assessore alla sanità e il direttore generale affinché si arrivi alla conclusione e si arrivi a raggiungere questo importante traguardo della realizzazione della Casa della salute di Palombara. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ricordo che per gli interventi il limite massimo è di tre minuti per la dichiarazione di voto.

Ha chiesto di parlare la consigliera Bonafoni. Ne ha facoltà.

BONAFONI (LcZ). Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole a questo ordine del giorno. Siamo stati tutti e tutte protagonisti di più di una Commissione. Ricordo l'ultima, ricchissima, una Sala Etruschi piena di interlocutori, dove in modo consonante ci esprimevamo per finalmente l'avvio dei lavori per la Casa della salute.

Nell'intervento sgancerei, quantomeno nei toni, la vicenda delle REMS che, come sapete, anche durante il Covid abbiamo seguito proprio in riferimento a quanto stava accadendo a Palombara Sabina. Le REMS hanno garantito zero contagi durante i quattro mesi di *lockdown*. Quelle strutture hanno dimostrato di essere solide anche alla prova dell'epidemia, a differenza di altri luoghi di accoglienza del nostro territorio, e non solo del Lazio. Voto favorevole, compreso però di REMS e di investimento su quelle strutture. Grazie.

Votazione

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno D28/24. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/25, presentato dai consiglieri Colosimo, Ghera, Righini, Aurigemma, Maselli e Pirozzi, concernente: Istituzione, per il sostegno alla maternità, del progetto "Pacco Mamma" (O.d.g. n. 668)

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno D28/25, a prima firma Colosimo.

Ha chiesto di parlare la consigliera Colosimo. Ne ha facoltà.

COLOSIMO (Fdl). Grazie, Presidente. Per ricordare all'Aula che questo ordine del giorno nasce dalla richiesta della Giunta, dopo aver chiesto il ritiro di un emendamento sul pacco mamma. Lo faccio perché i dati che

negli ultimi giorni ci ha dato l'Istat certificano l'emergenza natalità, un'emergenza che è sulla bocca di tutti, ma sulla quale fino ad ora poco si è fatto. Questa mozione vuole essere soltanto uno stimolo per mettere al centro della politica quella che è l'emergenza, la stessa *Repubblica* l'ha così definita, più grave di quella economica. Rischiamo la desertificazione dell'Italia. Non ci sono più nascituri, non ci sono più famiglie che hanno il coraggio di mettere al mondo un figlio perché costa troppo e con la precarietà che avanza questo costo alcuni non vogliono assumerlo, giustamente, perché il futuro dei propri figli è nei pensieri di tutti i genitori.

Per cui, chiedo all'Aula di dare un segnale approvando questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Bonafoni. Ne ha facoltà.

BONAFONI (*LcZ*). Volevo dire una cosa. Abbiamo ricordato insieme a lei, consigliera Colosimo, lo dico al Presidente per parlare con lei, per dialogare con lei, l'episodio a cui faceva riferimento, la richiesta di ritiro per presentare un ordine del giorno. Solo che nel dispositivo di questo ordine del giorno ci sono valutazioni altre. Ad esempio, nell'"evidenziato che" si fa riferimento a una dichiarazione del presidente Zingaretti a proposito dello *ius soli*, lo *ius culturae*, che ci sembra nulla entrare rispetto al tema, pur importante, ma molto parziale, del pacco mamma, importante rispetto alla crisi.

Quindi, o si riformula l'ordine del giorno e si evitano riferimenti che nulla c'entrano oppure anche quella richiesta di ritiro è stata condita da considerazioni che nulla hanno a che fare con il tema in oggetto.

Grazie.

PRESIDENTE. La proposta non è accettata dal proponente, mi pare di capire. Giusto? Bene.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno D28/25.

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Consiglieri, per cortesia, prendiamo posto. Vale per tutti.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ciani. Ne ha facoltà.

CIANI (*Cs*). Grazie, Presidente.

Nella precedente discussione su questo argomento, che poi ha portato alla sospensione, era stata usata un'espressione particolarmente problematica da parte della proponente, che era quella della sostituzione etnica, espressione usata in tempi recenti da persone che, poi, hanno compiuto atti particolarmente violenti ed efferati. È anche a seguito di quello che era sorta una certa animata discussione in Aula.

Speravo che, nel riproporre una misura in favore della natalità e poi una misura, condivisibile, di sostegno in favore delle mamme, si potesse evitare una polemica che ritengo inutile, oltre che strumentale, tra la nazionalità di origine delle mamme o il tema dello *ius culturae* e dello *ius soli*, che trovo assolutamente fuori tema rispetto al dramma della denatalità e della demografia in Europa.

L'appello della collega Bonafoni mi sembrava di grande buonsenso, cioè slegare un provvedimento in favore delle mamme, che mi sembra più che accoglibile, da un tema di polemica prettamente politica, peraltro veramente stucchevole in alcuni momenti. L'espressione usata, spero per errore, a suo tempo sulla sostituzione etnica è, in realtà, qualcosa di molto serio e di molto grave che aleggia nei Paesi occidentali da qualche tempo e che ha prodotto veramente anche grande violenza e grande dolore.

L'appello a sciogliere questi due punti e provare ad affrontarli in maniera diversa mi sembrava di buonsenso e spero che venga accolto.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Capriccioli. Ne ha facoltà.

Si prepari il consigliere Ghera.

CAPRICCIOLI (*+Eu*). Grazie.

Per lasciare a verbale anch'io il fatto che il riferimento allo *ius culturae* e allo *ius soli* non ha logicamente alcunché a che vedere con la crisi della natalità. Questo è di tutta evidenza. I due fenomeni non sono affatto legati e non aumenta uno al diminuire dell'altro.

Mi auguro, ma questo lo dico come auspicio, che questo non serva a rendere

invotabile un ordine del giorno che, invece, personalmente, voterei volentieri, per poi sottolineare che non è stato votato.

Vorrei lasciare a verbale il fatto che questo ordine del giorno, così com'è, io non posso votarlo perché contiene nelle sue premesse un elemento, logicamente, del tutto incongruente con il contenuto dell'ordine del giorno stesso.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA (*FdI*). Grazie, Presidente.

Ai colleghi dico una cosa, che ritengo molto importante. Secondo me stanno facendo loro un po' di confusione. La proposta era di fare iniziative che sostenessero la natalità nella nostra regione, evidentemente perché queste iniziative mancano, ahinoi, tanto che gli ultimi dati, che purtroppo sono dati che ogni anno peggiorano... Mi pare siano sette gli anni certificati dall'Istat in cui la natalità diminuisce. Tra l'altro, da quest'anno diminuisce anche la natalità derivante da persone che vengono da altre parti del mondo.

Francamente, chiederei ai colleghi innanzitutto di iniziare ad ampliare le loro fonti di lettura. Oriana Fallaci ha scritto cose molto importanti su questo tema. Francamente credo sarebbe il caso che finalmente la sinistra facesse anche i conti con questo tipo di ragionamento ampliando il discorso e ricordiamo le dichiarazioni, secondo noi ovviamente fuori luogo, dell'allora ministro Bindi, il Ministro della salute sempre di Governi di sinistra, in cui di fatto teorizzava la sostituzione degli italiani con gli immigrati, che di fatto hanno un indice di natalità più alto e in qualche modo vanno a compensazione del calo di natalità da parte degli italiani.

Questo è un tema e la sinistra lo ha teorizzato. Stavo per dire terrorizzato, ma terrorizzato sicuramente lo si può dire verso chi pensa che l'Italia e gli italiani debbano avere anche il loro ruolo. Poi l'altro tema è che non si può fare confusione. Noi stiamo facendo un ordine del giorno e la collega

Colosimo bene ha fatto a mettere finalmente sotto l'occhio e l'attenzione del Consiglio regionale il tema che non si fanno più figli, per difficoltà, per problemi economici. Poi se ci si nasconde dietro altre tematiche derivanti l'immigrazione, il problema è di chi non vuole votare questo documento.

Le cose sono abbastanza evidenti in Italia: i ragazzi italiani e anche gli stranieri che stanno da tanti anni in Italia e potrebbero chiedere la cittadinanza in qualche modo vengono, visti i problemi economici, dissuasivi e hanno difficoltà a fare famiglie con più figli. Prima l'indice normale era di due figli, adesso è uno e addirittura tende allo zero. Il tema c'è ed è evidente. Poi probabilmente alcune politiche sbagliate degli ultimi anni purtroppo dei Governi di sinistra, è evidente, hanno privilegiato il tema dell'immigrazione, piuttosto che sostenere le famiglie italiane che volevano in qualche modo intraprendere la possibilità di fare figli. Sappiamo benissimo che in altri Stati questo non è stato fatto. Andiamo a copiare magari lo stato sociale di altri Stati anche europei che hanno aiutato le famiglie e i giovani a potere sostenere la natalità. L'Italia non l'ha fatto per questo concetto sbagliatissimo e assurdo per cui si pensa, da parte della sinistra, da alcune frange della sinistra, spero non tutta, comunque anche Oriana Fallaci sicuramente da là veniva, ed è un tema che non è da sottovalutare, che possa essere incoraggiata la possibilità di far venire persone da altre parti del mondo che hanno indici di natalità più alti.

PRESIDENTE. Consigliere, deve chiudere. Sono sempre tre minuti.

GHERA (*FdI*). Mi avvio a concludere.

PRESIDENTE. Grazie.

GHERA (*FdI*). Il tema è un altro. Adesso ci interessa solamente sostenere le famiglie che sono qua in Italia, magari anche straniere che stanno qua da tanti anni e possono lecitamente chiedere la cittadinanza italiana, per cui non ci sembra il momento di fare queste divisioni inutili, che non servono a niente, ma servono solo a ribadire che

qualcuno è in malafede su questo tema.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Corrado. Ne ha facoltà.

CORRADO (M5s). Grazie, Presidente.

Io rimango veramente sconcertata spesso dalle discussioni che sento in quest’Aula. Credo che solo quando riuscirete ad affrontare i problemi, le proposte scevri dall’ideologia si recherà beneficio alla popolazione. Ed è per questo – apro e chiudo una parentesi brevemente – che penso che il Movimento 5 Stelle sia necessario e sia oltre e diverso dai partiti di destra e di sinistra.

Io cerco sempre di rimanere al merito delle questioni e dei contenuti degli atti che ci troviamo ad approvare, perché penso che siamo chiamati a fare cose non che sono di destra o di sinistra, ma cose che sono positive e che arrecano beneficio a chi sta fuori. Io ho riletto questo ordine del giorno con più attenzione perché pensavo di essermi persa qualche passaggio razzista – così è stato descritto –, e mi sono preoccupata in quanto avevo scritto un parere positivo come voto. Quindi, ho pensato giustamente di essermi persa qualcosa. Allora, l’ho riletto con attenzione e in tutti i passaggi non si fa altro che dire che l’Italia, riportando i dati, è un Paese che ha pochi nati, si riportano le dichiarazioni del presidente Mattarella, si fanno gli esempi degli altri Paesi dove esiste un *baby box*, che è descritto, si chiede l’istituzione di questo progetto e si descrive il progetto, in cosa dovrebbe consistere questo pacchetto, e c’è un unico passaggio, opinabile sicuramente, che è legato a chi ha fatto l’ordine del giorno, che riporta alcune dichiarazioni del presidente Zingaretti, e non mi sembra che sia lesa maestà, ma nell’impegno, che è la parte importante e sostanziale dell’ordine del giorno, si chiede di istituire un pacco mamma per tutte. Non c’è alcuna discriminazione. E si dice in che cosa consiste il pacco mamma: aiuti per le mamme che devono partorire.

Penso che veramente si debba andare oltre la dialettica politica e le questioni ideologiche, perché poi quello che conta, quello che conta realmente, è la sostanza.

Questo ordine del giorno chiede di istituire un pacco che consiste in una valigia completa di beni necessari per i primi giorni di vita del bambino alle neomamme. Penso che questa sia una cosa positiva, a prescindere se l’ha presentata la collega Colosimo o se la presenta un altro collega di sinistra dell’Aula. Penso che sia un aiuto che possiamo dare alle neomamme, perché uno dei motivi per i quali, purtroppo, la natalità è scesa è anche un problema grosso, sociale ed economico, per cui una coppia prima di fare un figlio, soprattutto i giovani, ovviamente ci pensa bene.

Parliamo di un aiuto, di un incentivo che può essere un sostegno, un’aggiunta. La trovo una cosa positiva. Questa non è una cosa né di destra, né di sinistra. È una cosa positiva e basta che, secondo me, dobbiamo fare, veramente sforzandoci tutti di andare oltre le ideologie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Mattia. Ne ha facoltà.

MATTIA (Pd). Grazie, Presidente. Faccio un ultimo sforzo, anche perché vedo un riferimento anche ad esperienze come quella di Salvamamme. Da Vicesindaca e membra dell’ANCI Lazio io feci proprio un accordo con tutti i Comuni e Salvamamme per promuovere quello che facevano.

Chiedo alla collega Colosimo di accantonare l’emendamento e provarlo a riscrivere insieme, perché l’impegno è condivisibile.

Come ha detto la collega Bonafoni, c’è quel “evidenziato” che noi non condividiamo. Visto che il tema è serio, a nome della maggioranza le chiediamo di poterlo riformulare. Grazie.

PRESIDENTE. Collega Colosimo, sulla proposta, non sull’intervento.

Ha chiesto di parlare la consigliera Colosimo. Ne ha facoltà.

COLOSIMO (FdI). Rispondo alla collega Mattia, perché è quella che nei toni è stata più adeguata, perché qui mi pare evidente il tentativo, come sempre, di appiccicare una polemica politica, che in realtà fate voi,

perché io non ho fatto nessun riferimento, e me ne darete atto. È veramente seccante.

Aggiungo a questo che sono contenta di essere l'unica in grado in quest'Aula, ogni volta che prendo parola, di alzare questo polverone, perché evidentemente dimostrate di essere vivi.

Ringrazio la collega del Movimento 5 Stelle, però non è che un ordine del giorno che presenta Fratelli d'Italia può diventare l'ordine del giorno della maggioranza. Sullo *ius culturae* e sullo *ius soli* abbiamo posizioni diverse. Non sono tra gli impegni e tra l'evidenziato. Se questo per voi è abbastanza per non sostenere un pacco che serve a tutti, senza nessuna distinzione di nazionalità, così siamo chiari, è un problema che non mi riguarda.

PRESIDENTE. Consigliera Corrado, consigliera Grippo, se prendiamo posto, possiamo procedere alla votazione.

Votazione

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno D28/25. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

D28/26, presentato dai consiglieri Tripodi, Corrotti, Giannini e Cartaginese, concernente: Sicurezza nelle strutture regionali (O.d.g. n. 669)

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno D28/26, a firma dei consiglieri Tripodi, Corrotti, Cartaginese, Ciacciarelli. Se volete, leggo io l'impegno.

Leggo l'impegno: "Impegna ad adottare, presso le proprie strutture, l'utilizzo di cartelli informativi che assicurino la massima efficacia ai controlli di sicurezza interni a tutti gli edifici istituzionali, in tutte le strutture pubbliche regionali, ivi comprese tutte le strutture sanitarie e le scuole, vietando l'occultazione del volto di soggetti che accedono all'interno delle strutture attuati anche mediante delazione integrale".

L'ordine del giorno era rispetto alla sicurezza delle strutture regionali.

Votazione

PRESIDENTE. Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

D28/27, presentato dai consiglieri Tripodi, Giannini, Corrotti, Cartaginese e Ciacciarelli, concernente: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade migliori (O.d.g. n. 670)

PRESIDENTE. Passiamo al D28/27, a firma Tripodi e altri.

Leggo l'impegno.

Chiedo scusa, silenzio in Aula.

Consiglieri Ognibene e Ciani, per cortesia.

"Impegna la Giunta regionale, in particolare l'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade milari dalla 41 alla 58, al fine di metterne in sicurezza la viabilità e favorire lo sviluppo economico delle aree a vocazione industriale e turistica, alle quali le stesse sono collegate".

Favorevoli?

(Interruzione di un Consigliere)

Mi ha fatto leggere l'impegno, Consigliere.

Votazione

PRESIDENTE. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

D28/28, presentato dai consiglieri Tripodi, Giannini, Corrotti, Cartaginese e Ciacciarelli, concernente: completamento dell'acquisizione delle strade migliori alla Rete viaria regionale. Integrazione alla DGR 28 maggio 2019 n. 334 (O.d.g. n. 671)

PRESIDENTE. Passiamo al D28/28, a prima firma Tripodi e altri.

Lo vuole illustrare, consigliere Ciacciarelli, o leggo io?

(Interruzione di un Consigliere)

Lo leggo? Lo leggo: “Impegna la Giunta regionale, in particolare gli Assessori ai lavori pubblici e tutela del territorio e alla programmazione economica, demanio e bilancio – quindi l’assessore Sartore – a modificare la DGR n. 334/2019 attraverso l’integrazione dell’elenco delle strade miliari, di cui all’elenco C, con strade provinciali miliari”... No, scusate: “con le strade miliari dalla 41 alla 58”. Sostanzialmente, lo stesso di prima.

Votazione

PRESIDENTE. Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Tre a due. Ho contato.

Torniamo agli ordini del giorno precedenti, che erano stati accantonati.

D28/15, presentato dai consiglieri Porrello, De Paolis e Tidei concernente: Piano di riordino in materia di usi civici e competenza sulla nomina dei periti demaniali (O.d.g. n. 658)

PRESIDENTE. Ordine del giorno n. 15, a firma Porrello. D28/15, a prima firma Porrello, De Paolis e Tidei.

Se siete d’accordo, leggo io l’impegno. Siete d’accordo. “Impegna il Presidente della Giunta ad attivarsi per la verifica e successiva modifica dell’articolo 3, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 8/1986, restituendo agli uffici regionali la competenza sulla nomina dei periti demaniali incaricati della ricerca storico-giuridica sulle terre di uso civico; ad attivarsi per il varo di un ampio Piano di riordino sugli usi civici sul territorio regionale, che consenta finalmente di superare il blocco del mercato immobiliare in alcuni territori, dovuto ad una ormai insostenibile situazione di incertezza giuridica”.

Votazione

PRESIDENTE. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/16, presentato dai consiglieri Porrello, De Vito, Corrado e Ciani, concernente: Verifica della reale accessibilità delle stazioni alle persone con disabilità o persone a ridotta mobilità (PRM) (O.d.g. n. 659)

PRESIDENTE. Passiamo al D28/16: “Impegna il Presidente e la Giunta a verificare che l’accessibilità nelle stazioni alle persone con disabilità o persone a ridotta mobilità sia realmente garantita, nella situazione di fatto e non solo di diritto, in tutte le stazioni classificate come ‘stazioni con servizi di assistenza ai viaggiatori con disabilità e/o a mobilità ridotta’, con particolare riguardo alla stazione di Civitavecchia”.

Votazione

PRESIDENTE. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

D28/17, presentato dai consiglieri Porrello e De Vito, concernente: Individuazione del consiglio di amministrazione quale organo amministrativo adeguato per la società regionale ASTRAL S.p.A (O.d.g. n. 660)

PRESIDENTE. Il D28/17 è stato ritirato.

D28/18, presentato dai consiglieri Porrello e Giannini, concernente: Commissariamento del servizio idrico integrato (O.d.g. n. 661)

PRESIDENTE. Arriviamo all’ultimo ordine del giorno, D28/18: “Si impegna il presidente della Giunta regionale, onorevole Nicola Zingaretti, e l’assessore alle infrastrutture, onorevole Mauro Alessandri, al ritiro della delibera di Giunta regionale n. 100 del 27 dicembre 2019, per permettere ai Comuni oggetto di tale provvedimento di discutere, a condizioni più vantaggiose per le loro

comunità, il passaggio del servizio idrico al gestore unico, evitandone il commissariamento”.

L’ordine del giorno verte sostanzialmente sul commissariamento del servizio idrico integrato.

Votazione

PRESIDENTE. Favorevoli? Contrari?
Astenuiti?

(Il Consiglio non approva)

Abbiamo esaurito la discussione degli ordini del giorno.

La seduta n. 48 è chiusa.

L’Aula si riunirà nella giornata di domani, come da convocazione.

Buon lavoro e buona giornata.

La seduta termina alle ore 12,48

*Responsabile Sezione Resocontazione
Stefano Mostarda*